



**PROGETTI**

L'Asl vuole una attivare un punto di primo soccorso in via San Marco

**SANITÀ**

# Primo soccorso «Sarà il caos»

*L'Udc: «Un errore la sede in via S. Marco»*

«UNA MANOVRA di facciata che rischia di non migliorare il livello di assistenza per i cittadini se non addirittura di mettere in crisi il sistema di emergenza sanitaria in Valdinievole».

Così Gino Giulietti, capogruppo Udc di Pieve a Nievole, e Marco Carraresi, presidente del gruppo in Consiglio regionale, sull'intenzione dell'Azienda sanitaria locale di attivare un punto di primo soccorso presso il centro sanitario di Via San Marco a Montecatini Terme, attuale sede dell'Asl.

«Non tiene conto con le reali situazioni del sistema di emergenza della Valdinievole», dicono i due esponenti dell'Unione democratici cristiani annunciando la presentazione di un'interrogazione al presidente della Giunta regionale per chiedere «quali iniziative saranno prese contro le riduzioni dei livelli di assistenza e di soccorso nella zona della Valdinievole».

«La proposta di via San Marco rappresenta una strategia apparentemente positiva e da condividere – sottolineano Carraresi e Giulietti – soprattutto per l'opportunità che si offrirebbe ai cittadini, spesso costretti a rivolgersi al pronto soccorso degli ospedali per patologie di lieve entità. Peccato però – fanno notare i due esponenti dell'Udc – che

l'intenzione dell'Azienda sanitaria pisoiense, supportata dalle decisioni regionali, non consideri la riduzione di mezzi e di personale di cui è stato purtroppo oggetto questa zona negli ultimi mesi». Carraresi e Giulietti ricordano la soppressione delle ambulanze medicalizzate a Monsummano e a Montecatini e le complicazioni che deriveranno al punto di primo soccorso, se gli stabilimenti di via San Marco non saranno potenziati in termini di strutture e di personale

**I MOTIVI**  
«Mancherebbe il personale  
Prima potenziamo la struttura»

«NON SI PUÒ infatti ignorare — specificano ancora — che il medico, che presta servizio 24 ore su 24 sull'automedica, è per buona parte del tempo impegnato nell'attività istituzionale di assistenza per situazioni di

emergenza sul territorio, con interventi che durano mediamente più di un'ora. Il punto di primo soccorso sarebbe quindi di fatto inesistente per buona parte del tempo per l'assenza del medico impegnato in interventi esterni». «Una prospettiva quindi – concludono Carraresi e Giulietti — che non sembrerebbe migliorare affatto il livello di assistenza ai cittadini e che potrebbe addirittura aggravare la condizione del sistema dell'emergenza sanitaria in Valdinievole».